



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50/la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restitu-
scono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al
Direttore - proprietario C. Mealli

Per la prossima discussione del Bilancio Comunale.

In altro numero, a proposito della prossima discussione del Bilancio Comunale, un nostro egregio collaboratore si è intrattenuto sull'importante problema Daziario, che siamo in verità ansiosi di vedere come sarà risolto dai nostri Amministratori.

Però essa, non è la sola questione che merita tutta quanta l'attenzione dei Signori di Palazzo Schirmouth per ben risolverla; ve ne sono parecchie altre, che, sebbene di minore importanza, non dovrebbero passare *inosservate* nelle discussioni del Bilancio in parola.

La Sessione autunnale delle Sedute Consigliari, è sempre la più feconda di lavoro, specialmente perchè vi si discute tutto quanto un'Amministrazione Comunale ha in mente di attuare nell'Esercizio del futuro anno: essa, anzi, vi espone il suo nuovo programma, così in ordine ai pubblici servizi, come alle nuove opere che i bisogni cittadini reclamano. Quindi è sempre durante questa Sessione, che si ha più agio a giudicare l'indirizzo di un'Amministrazione pubblica e di discuterne il merito, s'intende, quando gli argomenti ne offrano l'occasione favorevole.

Fra le opere di estrema necessità annoveriamo, senza dubbio in prima linea, l'edificio Scolastico; e l'espletamento di tutte quante le ultime pratiche per metter subito mano ai lavori, urge maggiormente, in quantochè la stagione rigida ci è alle porte; stagione, che per la numerosa classe dei muratori si presenta assai triste, specialmente perchè, causa lo scarso raccolto di questa vendemmia, molti proprietari non si trovano in condizioni tanto floride da poter pensare a modificare i loro fabbricati, o a costruirne dei nuovi.

Certamente l'Amministrazione Balsamo, se non oggi, domani dovrà portare a termine questo suo antico progetto, non da poco reclamato dalla cittadinanza, che vede i suoi figli costretti a passare tante ore della giornata in umide stamberghe,

prive di aria e di luce; mentre l'igiene moderna suggerisce ambienti convenientemente arieggiati e vasti, per evitare che lo sviluppo degli alunni ne risenta gravemente le bruttissime conseguenze.

Ora, perchè non si fa in modo — giacchè si è perduto tanto tempo *inutilmente* per aver fatto le cose con poca sagacità — di sollecitare l'attuazione di questo benedetto lavoro, il quale è ormai diventato oggetto delle critiche che ovunque si fanno e giustamente sul conto nostro?

Si può ritenere che nella questione in esame i nostri Amministratori siano stati *molto accorti*, o meglio, abbiano tutto ben ponderato, in maniera da non cadere nelle lungaggini — per non chiamarle errori — che si sono verificate in proposito?

Oh, quanto tempo si sarebbe con certezza risparmiato, se si avesse voluto!

×

Dopo l'edificio scolastico, vi sono altre opere che pur essendo secondarie, l'Amministrazione avrebbe il dovere di costruire, nell'interesse dell'igiene e del decoro della città.

Mettiamo in prima linea proprio le vespasiane, la cui deficienza meraviglia, non solo i cittadini, ma tutti i forestieri che hanno motivo di accorgersi come Brindisi, la città *cosiddetta internazionale*, non si è messa ancora — anche nelle opere di prima necessità — al medesimo livello delle più meschine borgate.

A cominciare dalle strade principali, che dovrebbero essere fornite a brevi distanze di tali indispensabili comodità, ne sono assolutamente sprovviste; ed è quindi naturale che un fatto simile dia origine a tante sconcezze, del resto giustificate, che non dovrebbero verificarsi in una città civile.

×

Necessita poi provvedere al basolamento di altre strade e vichi, non solo, ma anche alla riparazione di parecchi basolati, specie quelli delle vie più frequentate dai veicoli e per cui sarebbe indispensabile una continua manutenzione.

Al riguardo questo periodico si è intrattenuto altre volte; anzi, vi fu un egregio collaboratore, che propose di destinare un paio di operai adatti ad un servizio così importante. E che sia tale, nessuno può negarlo, se si considera la spesa che si dovrebbe sopportare per ricostruire di sana pianta quei basolati ridotti in pessimo stato, dal completo abbandono in cui si sono lasciati per tanti anni.

Per ora tronchiamo l'argomento, che riprenderemo nei prossimi numeri.

e. p.

DRAPPI & DAMASCINI

Il saluto.

Dall'ultimo libro « *La galanteria* » di ALMA FRAIDER, tolgo quanto essa scrive intorno al saluto rispetto all'epoca presente.

I saluti rigidi e contegnosi, automatici e freddi, non sono più di moda oggi, né per le signore, né per le signorine.

Un cenno gentile e del capo, un lieve atteggiamento della bocca sono poca cosa; eppure lasciano contento chi li riceve.

In quel breve, fugacissimo movimento di ricordo e di simpatia, si possono stabilire vincoli di amicizia e simpatie profonde, o, per lo meno, si tiene vivo il ricambio di cortesie, che dovrebbero distinguere sempre ogni persona ben nata.

Quanti amici può legare a voi un saluto gentile, rivolto anche a persone sconosciute, altrettanti nemici può farvi un saluto o non reso, o negato. Passar oltre con quel moto del capo che rileva l'incertezza per chi vi incontra, è una scortesia.

È dal modo di salutare che viene giudicata molte volte una persona, o per lo meno il suo grado di educazione e quasi direi la sua bontà. Perchè vi sono saluti che vi conquistano subito, e pare vi aprano orizzonti larghi di bontà.

E si ha tanto bisogno di trovarla questa bontà; si ha bisogno di sentire che la cordialità non è un nome vano, che, quando vi appare sotto forma di un sorriso, l'anima ringiovanisce rispecchiandosi nella limpidezza serena del viso sorridente incontrato.

Il vostro saluto non rilevi in voi la presunzione di essere al di sopra degli altri, né faccia sentire a chi occupa un gradino più basso la propria inferiorità.

Sieno per voi al medesimo livello tutte le persone che hanno diritto alla vostra stima sociale, a qualunque gradino sociale appartengano. E la moda non vi imponga le sue forme ridicole, che oggi si improntano alla Francia, domani all'Inghilterra e forse nel tempo avvenire alla Cina e al Giappone.

Salutate come vi detta il cuore, come vi consiglia l'educazione, e mettete la sfavillante giovinezza a

contribuzione degli amici, dei concoscenti che incontrate e che porteranno in cuore il vostro dolce sorriso come un lieto augurio di bene.



Un Re artista.

Sembra che il primo premio della « Sociedade das Bellas Artes » di Lisbona, esposizione importantissima che corrisponde al Salon di Parigi, verrà quest'anno conferito al Re Don Carlos. E questa decisione non è certo il risultato di bassa adulazione, poichè Don Carlos è un artista di primissima forza.

La tela che desta l'ammirazione di tutti i critici d'arte e che molto probabilmente varrà al Re di Portogallo la corona artistica, è un paesaggio dipinto nelle vicinanze del villaggio di Alemtijo, dove Don Carlos si reca spesso a caccia. Poichè, come tutti sanno, egli è un tiratore *hors ligue*, che sulle spiagge di S. Sebastiano e di Nizra ha più volte riportato i primi onori del tiro al piccione.

Del resto non vi è genere di sport di cui egli non sia entusiasta. Dalla caccia al *yachting*, dall'automobilismo alla bicicletta. L'ippica non è veramente il suo forte, e questo si spiega facilmente: Don Carlos pesa parecchio, più di un quintale. Anzi c'è chi spiega la sua mania sportiva attribuendola ad una voglia matta di dimagrire. Ma *honi soit qui mal y pense!*



Un morto che predica

E' per lo meno raro che un individuo abbia il privilegio di pronunciare la propria orazione funebre.

Eppure la « Chicago Sunday Tribune » racconta che un ministro Evangelico, il Rev. Henry Slade, sentendosi in punto di morte, si fece portare un grammofono, nel ricevitore del quale pronunciò un'eloquente predica, il suo testamento spirituale al gregge che lasciava per sempre.

Due giorni dopo questa drammatica cerimonia il ministro morì, ed alle sue esequie il grammofono fu posto sul pulpito, dal quale piovve sulla congregazione commossa la voce dell'estinto, una voce d'oltre tomba, ricordando a tutti i consigli spesso ripetuti, esortando tutti alla pace, all'amore fraterno...

Mi sembra che quest'applicazione della scienza alla religione sia bellissima.



Massime e pensieri:

La Società è un teatro dove i primi posti costano cari.

— Molte onorabilità hanno per piedistallo il vizio degli altri.

Saltarello

L'ARSENALE DI TARANTO

Presieduto dall'ammiraglio Bianco, il giorno 4 corr. si è riunito nella Direzione Generale di quell'Arsenale il Consiglio dei Lavori, il quale ha approvato il progetto di aggiungere a quello ora esistente, altri due bacini di carenaggio.

L'aumento di tali bacini, oltre che accrescere l'importanza di detto Arsenale, dimostra ch'è intenzione del Governo di non tenere quel suo grandioso Stabilimento inoperoso; e che, non potendovi impostare spesso sue nuove costruzioni, se ne servirà per riparazioni, pulitura di carena ecc, di un numero maggiore di quelle navi che ne avessero bisogno.

Certamente Taranto deve il richiamo su di essa delle attenzioni del Governo, alle persone che ne tutelano i suoi interessi, le quali nulla lasciano intentato, per migliorarne sempre più le condizioni morali ed economiche.

L'aumento dei bacini in parola assicurerà senza dubbio maggior lavoro a quegli operai, i quali non potranno non rimanere riconoscenti a chi sa provvedere al loro sostentamento ed a quello delle loro famiglie, la cui posizione finanziaria è oggi tutt'altro che florida.

Per la mancanza dei carri ferroviari

In seguito al nostro articolo pubblicato la scorsa settimana, riflettente la mancanza dei carri ferroviari nella nostra Provincia, l'egregio Ispettore Capo principale delle strade Ferrate Meridionali, residente a Foggia, ci ha fatto pervenire la seguente sua lettera in data 8 corr.

« ILL.MO SIGNOR DIRETTORE

« DEL GIORNALE *La Città di Brindisi*

« L'attuale situazione che dal Commercio si deplora relativamente alla mancanza di carri per l'eccezionale lavoro di questi giorni, è causata dal fatto che le Ferrovie dello Stato, malgrado le continue promesse di restituzione, trattengono circa 2500 vagoni sociali che occorrerebbero per i bisogni del nostro traffico.

« Assicuro pertanto che dal mio Superiore Ufficio nulla di intentato si lascia perchè cessi tale stato di cose, ed io mi auguro che al più presto avvenuta — anche in parte — la restituzione dei vagoni, si possa da questa Società far fronte alle giuste esigenze del Commercio.

« Con osservanza.

« L'Ispettore Capo Princ.

« PEDRAZZI ».

Dunque proprio il Governo, per accontentare altre Province più... *fortunate* che non sono certo nelle Puglie, ha sacrificato il nostro Commercio e non si è curato degli insistenti e giusti reclami da noi mossi per l'accennato inconveniente, fin dal momento in cui ebbe inizio la campagna vinicola!

A tal proposito saremmo proprio curiosi di sentire il parere di quei tali, che in tutte le occasioni in cui ci siamo lamentati del cattivo ed ingiusto trattamento usatoci sempre dal Governo, hanno osservato che da esso *non si può pretendere di più!*...

Questo solo fatto non sarebbe sufficiente a dimostrar loro che noi non abbiamo mai avuto torto?

Come funziona il nostro Consiglio Provinciale.

Dall'accreditata consorella Leccese *Gazzetta delle Puglie* apprendiamo dolorosamente, che mentre il Consiglio Provinciale nella sua ultima seduta indetta, doveva discutere affari di somma importanza, la riunione non ebbe più luogo, perchè si disse che non era legale il numero dei Consiglieri intervenuti, mentre la stessa consorella dimostra, invece, come a Lecce in quel giorno erano presenti 35 Consiglieri, *4 in più del numero legale*.

Si è poi saputo che detta riunione non fu tenuta, perchè non si era d'accordo sulla nomina dei componenti la Giunta Amministrativa, e per evitare così una vittoria sicura al partito d'opposizione!

Intanto tutti questi pettegolezzi, tutte queste scene nauseanti che avvengono ancora in seno di Consessi, la cui nobile missione è quella di trattare affari d'interesse pubblico, inceppano il loro utile funzionamento; e chi ne subisce le conseguenze siamo sempre noi; noi che riponiamo tutta quanta la nostra fiducia nelle persone che mandiamo a comporli!

E questi fatti abbastanza scandalosi, non sono ancora sufficienti per farci comprendere una buona volta ch'è necessario richiamare con

tutti i mezzi possibili l'intervento del Governo per evitarli; esso solo potrebbe con nuove leggi, più adatte, impedire che l'azione dei Consessi in parola fosse ostacolata dalle ambizioni personali, in ispecial modo, e da tutto quant'altro può sviare lo scopo per cui furono istituiti.

Tornando sul caso nostro, ci fa poi grande meraviglia come quei *scrupolosi* Consiglieri citati dalla prelodata consorella, i quali per adempiere al loro dovere abbandonano nei propri luoghi i loro più importanti affari, non tentino almeno di riunirsi e protestare energicamente in massa, cercando così di mettere sulla buona via, chi dei colleghi, abusando della loro indifferenza, è animato da tutt'altri fini, nel nostro Consiglio Provinciale, che da quello di disimpegnare con vera coscienza il mandato ricevuto.

E noi riteniamo che essi potrebbero con molta facilità riuscire nello intento, specie ricorrendo — qualora il caso lo richiedesse — a tutti quei mezzi estremi che qui riteniamo inutile suggerire.

Comprendiamo che in tutti i luoghi la vita pubblica oggi è molto inquinata; ma dobbiamo pur riconoscere che nelle nostre parti essa da luogo ad un numero maggiore di lagnanze!

Speriamo nell'avvenire!

Stante la pubblicazione che avviene nella Domenica dei due altri giornali locali, a cui fra breve se ne agglungerà anche un terzo, la Redazione ha stabilito di rimandare come prima, al Giovedì, l'uscita del nostro periodico.

LE GESTA DEI CAPRAI SI RINNOVANO!

La scorsa settimana in contrada *Boccardi* entrarono in un fondo di proprietà del Notaio Sig. Michele D'Ippolito, numerose capre, condotte dai nominati Cosimo Distante, Angelo e Cosimo Fanigliulo, Antonio Ruggiero e Cosimo Balsamo, ai quali dette capre appartenevano.

Il guardiano del fondo in parola, accortosi di tale atto prepotente commesso dai suddetti caprai, intimò loro di uscire immediatamente; ma poté chiamarsi fortunato, perchè inseguito dai cinque *galantuomini* armati di nodosi e grossi bastoni, riuscì per miracolo a scampare dal serio pericolo che lo aveva minacciato.

Non soddisfatti, rivolsero tutte le loro ire contro un tale Acquaviva Teodoro fu Vito, perchè si accorsero che esso aveva precedentemente avvertito del fatto il guardiano del Sig. D'Ippolito, e che poteva a questi far da testimone su quanto avevano commesso.

Il povero Acquaviva si ebbe la frattura d'un braccio e d'una costola, per cui fu giudicato guaribile oltre il trentesimo giorno.

Intanto meraviglia assai, come, nonostante l'avvenuta costituzione del corpo delle guardie campestri, tornino a verificarsi questi fatti dispiacevolissimi, e che tengono giustamente allarmati i nostri proprietari di vigneti.

Secondo noi detto corpo non può rispondere allo scopo, per il numero esiguo degli agenti che lo compongono, causa sempre la *benedetta economia* che si vuole su tutto applicare dalla presente Amministrazione Comunale, mentre su certe istituzioni, indispensabili ad un centro agricolo com'è il nostro, non dovrebbe badare a spesa.

Speriamo che questi esempi, i quali purtroppo ancora si rinnovano, richiamino sul fatto l'attenzione de' nostri Amministratori, e che nella prossima Sessione Autunnale sarà provveduto a che tali brutti inconvenienti non abbiano più a verificarsi.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Associazione Nazionale pel Movimento dei Forestieri

La Sezione Lombarda e dei Laghi dell'Associazione Nazionale Italiana pel Movimento dei Forestieri ha aperto in Milano un Ufficio d'Informazioni (bureau de renseignements) in Galleria Vittorio Emanuele, presso l'Agenzia dei F.lli Gondrand, che hanno gentilmente concesso il locale e il personale.

In quest'ufficio i viaggiatori nazionali e stranieri, oltre a trovare gratuitamente tutte le indicazioni necessarie, potranno esporre in merito a tutti i servizi che ai viaggi si riferiscono, i loro reclami e desideri, che il Consiglio della Sezione trasmetterà a chi di ragione, per ottenere che si eliminino inconvenienti e si introducano agevolezze utili per ottenere che il movimento dei viaggiatori aumenti e che i forestieri vengano in Italia per soggiornarvi e ritornarvi.

Le vespasiane

Avevamo già scritto il primo articolo, quando abbiamo veduto che finalmente l'Amministrazione Comunale ha provveduto a far situare in diversi punti principali della città le tanto attese vespasiane.

Giacchè sappiamo che il tipo scelto costa poco, siamo certi che l'Amministrazione non baderà alla spesa occorrente per farne situare un buon numero.

Ciò diciamo in nome della decenza e del nostro decoro.

La musica Ferrari

Altro entusiasmo ha destato la musica diretta dal maestro Ferrari nella nostra borgata di Tutturano, ove erano convenuti molti forestieri dai paesi vicini, in occasione d'una festa religiosa colà tenuta nei giorni 7 e 8 della scorsa settimana.

Al giovane maestro rinnoviamo sempre le nostre sincere congratulazioni.

A proposito di Tutturano sappiamo che quanto prima saranno colà mandati 6 carabinieri a cavallo di stazione, e ciò per evitare i numerosi furti che avvengono in quelle campagne.

Per il 2 Novembre

Nella nostra tipografia si eseguono Epigrafi mortuarie stampate su carta o cartoncino e con lettere in oro, argento, e colorate.

Prezzi moderati.

Lampade necessarie

Torniamo a richiamare l'attenzione di chi è in dovere di provvedere a certi indispensabili bisogni del paese, sulla necessità d'impianare lungo la banchina del seno di levante del nostro porto, e precisamente fin dove ha termine la Carbonifera Raggio, almeno tre lampade ad arco.

Abbiamo più volte parlato in merito, ma nessuno mai si è mosso, pur sapendo che in quel punto approdano in qualunque ora della notte e spesso, piroscafi carbonai d'ogni grandezza.

Le reclute della Cavalleria

È stabilito che gli iscritti alla classe del 1885, prenotati dai consigli di leva per l'assegnazione alle armi a cavallo si presenteranno a novembre insieme a tutta la classe, e non a dicembre come l'anno scorso.

Il congedamento della classe anziana a cavallo avrà luogo in dicembre, contemporaneamente allo arrivo ai reggimenti delle reclute.

Scuole

Come negli anni passati, anche nel corrente, diversi padri di famiglia ci hanno osservato che mai i giornali locali — contrariamente a come usasi a Lecce e Taranto — riportano il movimento degli alunni che avviene nelle Scuole sia Primarie che Secondarie, nonché l'elenco dei promossi alle varie Classi ed i nomi dei licenziati.

Alla nostra volta preghiamo i direttori degli Istituti suddetti, a non volerci far mancare tali notizie, perchè la cittadinanza ha poi dritto di conoscere come le sue scuole funzionano, per apprezzare anche il valore dei singoli insen- gnanti.

Siamo certi che d'ora innanzi saremo messi in grado di poter soddisfare al riguardo il giusto desiderio dei lettori.

In piazza mercato

All'egregio e solerte Assessore di Polizia Municipale, Cav. Ernesto Bianchi, che con nostra soddisfazione ha molto ridotta la camorra che regnava in piazza Mercato, raccomandiamo di provvedere affinché sia eliminato il seguente altro inconveniente, fattoci osservare da alcuni cittadini che se ne sono accorti per pura combinazione.

Il Regolamento di P. M. prescrive che i cosiddetti ricattieri possono vendere le frutta che acquistano dai forestieri dopo le ore 10 antim. Ora avviene che non appena questi ultimi si mettono in piazza per vendere ciò che portano dai propri paesi, vengono abbordati dai detti ricattieri, i quali, promettendo loro di comprare in ultimo — come fanno difatti — tutte le frutta che rimangono invedute, li obbligano di smerciarle solo al prezzo elevato che da essi viene imposto.

Avvertiamo che questa manovra avviene con tale abilità ch'è difficile potersene accorgere.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi. 1905

Stato Civile

dal 4 al 10 Ottobre 1905

Nati 14 — Carbonella Teodora, Pinto Caterina, l'acciolla Giovanni, Fasano Maria Pasqua, Montalbò Cosima, De Lorenzo Maria, Mellone Vincenzo e Mellone Antonia (gemelli) Di Paola Maria, Zaccheria Michele, Di Coste Addolorata, Martinese Antonia, Ippolito Teodora, Scioscioli Cosimo.

Morti 15 — Cerri Cristina a 19, Laquercia Giuseppe a 6, Spagnoletto Francesca m. 9, Palumbo Elena g. 13, Cionfali Giovanni m. 11, Garganese Vito a 65, Lo Russo Michele a 1, Nicoli Francesca a 37, De Mitri Rosaria a 50, Montunato Donato a 35, Taddeo Annibale a 2, Tanzarella Pierino a 6, Nonna Tommaso g. 40, Aprile Cosimo a 21, Neve Teodora a 26.

Pubblicazioni 9 — Carella Eupremio a 29 con Lovecchio Antonia a 25, Canna Francesco a 22 con Pilliego Maria Cristina a 19, Papadonno Vincenzo a 22 con Prudenza Maria a 19, Strisciullo Cataldo a 27 con Pilliego Marianna a 24, Montagna Carmelo a 29 con Cetro Maria Concetta a 20, Guadalupi Giuseppe a 19 con Miccoli Vita a 20, Guadalupi Michelè a 26 con Scagliosi Vincenza a 23, Gentile Cosimo a 28 con Del Prete Angela a 22, Roselli Alfredo a 26 con Guerra Giulia a 29.

Matrimoni 6 — Falcone Antonio a 27 con Giuffreda Maria Teresa a 39, Lombardo Cosimo a 23 con D'Ambrosio Cosima a 20, Losavio Giovanni a 35 con dell'Aquila Anna a 18, Carrozza Cataldo a 31 con Chiantera Caterina a 22, Caldarulo Giuseppe a 27 con Pilliego Albina a 17, De Tommaso Luigi a 21 con Boellis Maria a 16.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 1/2.
BRINDISI - Via Congregazione, 9 - BRINDISI
Abitazione - Vico Anime N. 31.

Stabilimento di lavori in cemento Fratelli MENNA fu F.sco OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

Avviso

Presso la cantina del Signor Gabriele Oronzo in Via Angeli, N. 14, si vende vino vecchio buonissimo a cent. 40 il litro, nonchè aceto a cent. 25.

COLLEGIO CONVITTO SERAFINI

Premiato con tre medaglie d'argento

Città di Castello
PROVINCIA DI PERUGIA

Linea Arezzo (sulla Firenze-Roma) - Linea Fossato (sulla Ancona-Foggia).

R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola d'Agraria - Scuole Elementari - Corsi accelerati di Ginnasio e Liceo - Musica - Ginnastica - Scherma.

Educazione ed istruzione morale e civile accuratissima.

Fabbricato grandioso e rispondente a tutte le esigenze dei tempi moderni.

Trattamento di famiglia - Posizione amenissima
Stazione climatica con bagni solforosi, laghi, docce ecc.

Retta Lire 100 - 150

Spese accessorie limitatissime e indicate in principio d'anno.

Col 1 Agosto si apre un corso regolare di ripetizioni impartite da provetti Professori per quei giovani che hanno esami in Ottobre di ammissione, promozione e licenza ai vari corsi delle Scuole Secondarie ed Elementari.

Si accettano anche giovanetti non Convittori per soli mesi delle vacanze, verso il pagamento di una retta in ragione di L. 50 mensili.

Per programma e chiarimenti rivolgersi al

Rettore Nob. R. BONELLI



GOTTA

Reumatismi cronici

Guarigione completa coll'ANTIGOTTO-SO ARNALDI, dich'arato dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere informazioni ed opuscolo al Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, Milano.

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite Cronica

Guarigione completa col celebre LIQUORE ARNALDI. — Chiedere informazione ed opuscolo al Premiato Stabilimento Chimico-Farmaceutico CARLO ARNALDI. — Via Vitruvio, 9, Milano.

